

# Fava: «Fondamentale per il sistema allargare la base contributiva»

**Previdenza.** Il presidente dell'Inps al Meeting di Rimini lancia il Progetto giovani: «Obiettivo aggiungere le nuove generazioni. Aumentare il montante contributivo su cui sarà calcolata la pensione»

## Claudio Tucci

«Uno degli obiettivi dei prossimi anni per l'Inps sarà quello di comunicare e raggiungere le nuove generazioni, ragazze e ragazzi, informando e creando maggiore consapevolezza rispetto al futuro previdenziale e all'obiettivo di costruire un salvadanaio. Allargare la base contributiva è fondamentale per la sostenibilità del sistema». È il messaggio che ha lanciato ieri il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, al meeting di Rimini, dove l'Istituto ha presentato i contenuti del Progetto giovani che partirà ad ottobre con l'obiettivo di avvicinare la platea dei giovani nella fascia d'età 18-34 anni al mondo della previdenza.

Un progetto che si articolerà in diverse azioni integrate rivolte ai ragazzi dei vari gradi di istruzione fino ad arrivare agli studenti universitari, ai giovani lavoratori, ai precari, ai Nett e anche a coloro che lavorano in modo non regolare. L'Inps sarà presente nelle fiere del lavoro, con un road show nelle principali città con un truck, uno sportello mobile, nelle scuole e università, creerà podcast informativi, video tutorial, e promuoverà una campagna di comunicazione tramite i social network e un'App denominata "Contaci", che permetterà ai giovani di esplorare gli scenari contributivi per farsi una idea di come sarà la loro futura pensione. Inserendo infatti i dati sulla propria

attività, gli anni di lavoro e la retribuzione l'App Contaci consentirà di stimare non solo quando si potrà accedere alla pensione ma anche con un'ipotesi di importo (la spinta è anche quella di tener lontani i giovani dal lavoro nero o irregolare).

«L'obiettivo della campagna di educazione previdenziale e dell'App Contaci - ha aggiunto Fava - è di integrare il set informativo con strumenti più smart e di facile utilizzo, per dimostrare ai giovani che avranno una pensione pubblica e che l'importo della stessa dipenderà dal loro percorso lavorativo; nel sistema contributivo l'obiettivo principale è l'aumento del montante contributivo su cui sarà calcolata la pensione e l'età di uscita (più è alta, maggiore sarà l'importo della pensione). Parlare di questo sistema ai ragazzi e ai giovani, migliorare l'educazione previdenziale come parte dell'educazione civica, permette di superare anche asimmetrie informative che ostacolano l'uguaglianza sostanziale perseguita nella Costituzione».

In Italia ci sono 10,4 milioni di giovani tra i 18 e i 34 anni, quelli che lavorano sono circa 7 milioni, di questi l'80% presenta contributi stabili nell'ultimo quinquennio coprendo mediamente circa l'80% dell'intero periodo. I restanti, da ritenersi precari o addirittura senza una copertura assicurativa, sono sostenuti da ammortizzatori sociali tra i più inclusivi e generosi dei paesi europei.

«Il pilastro su cui l'Inps vuole impostare il suo rapporto coi giovani, nell'ottica del cosiddetto welfare

generativo - ha evidenziato Fava - è l'attenzione all'estratto conto previdenziale, che va gestito come un vero e proprio "salvadanaio" e consultato, tramite gli strumenti telematici a disposizione della cittadinanza, con regolarità lungo tutta la carriera lavorativa, sia per controllare la regolarità e correttezza dei versamenti contributivi che per le valutazioni in ordine al ricorso alla previdenza complementare».

Sempre ieri l'Inps ha fornito i dati aggiornati su una delle misure più importanti per spingere la genitorialità, il bonus mamme. Al 30 giugno, cioè nei primi sei mesi dell'anno, sono oltre 627 mila le fruitrici dello sgravio, con una adesione pari al 79% delle potenziali beneficiarie (lavoratrici con almeno due figli). Il governo, con il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha confermato l'impegno, nella prossima manovra, a mantenere (e se possibile) rafforzare le misure su cuneo, welfare e famiglia, visti gli impatti positivi sui redditi, come testimoniato dagli ultimi report Istat e Ocse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su 10,4 milioni di giovani tra i 18 e i 34 anni, lavorano in 7 milioni, di cui l'80% presenta contributi stabili

79%

## ADESIONE AL BONUS MAMME

Nei primi 6 mesi del 2024 sono oltre 627 mila le fruitrici del bonus mamme, con una adesione pari al 79% delle potenziali beneficiarie

## Giovani e pensioni.

L'Inps punta a comunicare alle nuove generazioni la consapevolezza rispetto al futuro previdenziale e all'obiettivo di costruire un salvadanaio



Peso: 28%